

PARCO NAZ. DELL'ALTA MURGIA

Prot. 2017 155
del 19-01-2017
Sezione PARTENZA



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Prot. ST/MD

a mezzo p.e.c.

direttore.areagovernodelterritorio@pec.comune.ruvodipuglia.it
comuneruvodipuglia@postecert.it

Comune di Ruvo di Puglia
Via G. Amendola, 8
70037 Ruvo di Puglia

dipartimento.mobilitaqualurboppubppaesaggio@pec.rupar.puglia.it
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche
e paesaggio
Sezione autorizzazioni Ambientali
Servizio VAS
Via Gentile, 52 - 70126 Bari

Oggetto: P.U.G. Comune di Ruvo di Puglia. Comunicazione di avvenuto deposito e avvio consultazione pubblica per la V.A.S. Trasmissione contributo.

Si riscontra la Vs/nota prot. 22709 del 24/10/2016, relativa all'avvenuto deposito del P.U.G. ed all'avvio della consultazione pubblica nell'ambito della procedura di V.A.S. al Piano, rispetto al quale questo Ente, con nota prot. n. 523 del 10/02/2016, ha reso il proprio parere nell'ambito della 2° Conferenza di Copianificazione, ex art. 6, c.2, dell'Allegato "A" al D.P.R. del 10/03/2004.

A riguardo, vista la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale regionale e quanto reso con la sopra richiamata nota di questo Ente, si osserva preliminarmente che sebbene siano state introdotte norme generali che rimandano alla disciplina vigente del Parco, quanto richiesto, ai punti 3), 4), 5), 6), 7) della nota prot. n. 523 del 10/02/2016 di questo Ente, non appare esplicitato negli elaborati di Piano disponibili.

Per quanto sopra questo Ente, nell'ambito delle procedure di cui all'oggetto, ritiene in linea generale condivisibile la proposta di Piano, a condizione che vengano apportate le modifiche ed integrazioni, già in gran parte richieste e di seguito meglio esplicitate:

1. Relativamente alla porzione di territorio comunale ricadente nei confini di questo Parco, in particolare relativamente alle Zone *CR3 Contesto Rurale a prevalente valore ambientale* e identitario e *CR4 Contesto Rurale murgiano* ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 12, c. 7 della L. 394/91, si invita a sostituire agli art. 112 e 113 delle N.T.A. del

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA) -

Tel. 080/3262268 - Fax 080/3261767 e-mail: info@parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it

C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

P.U.G. la dicitura: "Valgono le prescrizioni riportate negli artt. 7 e 8 delle N.T.A. del Parco dell'Alta Murgia", con la seguente dicitura:

"Vigono le disposizioni riportate negli artt. 7, 8 e 9 delle N.T.A. del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nonché la disciplina ivi contenuta relativa ai settori e le componenti individuati nel territorio del Parco", essendo peraltro presenti Zone D all'interno dei predetti contesti;

2. All'Art. 124 "Norme Finali" delle N.T.A., quinto e sesto capoverso, si chiede di sostituire la formulazione proposta con la presente:

"La disciplina del PUG relativa a ZTO e/o contesti rurali del PUG ricadenti all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (CR3-CR4), che richiama le norme del Piano per il Parco, è sostituita dalle eventuali variazioni apportate a quest'ultime.

Ai fini di una integrale e generale tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quindi degli aspetti strutturali, idro-geomorfologici e funzionali, la disciplina del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco sostituisce quella del P.U.G. per le aree ricadenti nell'area naturale protetta. Agli ulteriori elementi di conoscenza individuati dal PUG che non siano presenti nel Piano per il Parco, si applicano le attinenti norme del Piano per il Parco".

3. Sarebbe opportuno, sempre all'interno dell'art. 124 "Norme Finali" delle N.T.A., specificare che per le aree ricomprese all'interno del S.I.C./Z.P.S. "IT9120007 Murgia Alta", la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di conservazione di specie e/o habitat, nonché le relative misure di conservazione predisposte dalla Regione Puglia, integrano la disciplina del P.U.G. e che in caso di sovrapposizione di disposizioni normative, qualora non compatibili, prevalgono le norme più restrittive.

4. Relativamente alle aree contigue, così come individuate dal Piano per il Parco e ricadenti in Zona CR2 Contesto Rurale premurgiano, si ritiene che le relative previsioni possano determinare incidenze sulle componenti biotiche ed abiotiche del Sito Natura 2000, in considerazione del divario delle previsioni (in particolare riguardo alla superficie del lotto (S1)) rispetto ai contesti CR3 e CR4, e della riduzione della S.l. (nel P.U.G. pari a 8.000 mq) rispetto al vigente P.R.G. (S.l.=20.000 mq -ATE C, S.l.=10.000 mq); sarebbe pertanto opportuno conservare l'attuale previsione del P.R.G. al fine di evitare un aumento della frammentazione, la perturbazione di habitat ed il consumo di suolo.

5. relativamente alle prescrizioni per le *Invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale*, in particolare per *prati e pascoli naturali*, si chiede nuovamente che sia definita un'apposita norma di salvaguardia, in ossequio alla disciplina del Parco ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., relativa alle pseudosteppe coincidenti con Habitat ricadenti nel SIC/ZPS, come di seguito: è vietata la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree. Interventi di trasformazione sono realizzabili esclusivamente sui suoli nei quali, alla data del 31 dicembre 2002, siano in atto da un quinquennio coltivazioni agrarie per le quali le relative trasformazioni del suolo siano state debitamente autorizzate, anche ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997. Le suddette coltivazioni devono essere rilevate dalle ortofotocarte AIMA/AGEA nel periodo 1997-2002.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

5. relativamente alle *Invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico*, si chiede nuovamente che sia integrata la cartografia relativa alle zone umide di cui alla Tav. PS 1.1a, con le pozze d'acqua naturali ed artificiali (Siti Prioritari) individuate nella TAV. 3, *Carta Idrogeologica del Piano per il Parco*, i cui shape sono in allegato, integrando la disciplina relativa alle stesse con quanto previsto nel *Regolamento del Parco*, che si riporta di seguito:

"1. Per gli stagni temporanei o permanenti (naturali ed artificiali) non sono ammissibili piani e/o progetti e interventi che comportino:

1.1) la manomissione, il prosciugamento, la risagomatura, l'interramento, la bonifica ed il prelievo idrico che alterino l'equilibrio degli stagni, delle sorgenti o delle acque di alimentazione, nonché la loro qualità;

1.2) l'immissione di ittiofauna;

1.3) il taglio e l'asportazione della vegetazione erbacea, arbustiva, arborea e di quella ripariale igrofila ed idrofila, salvo che non siano effettuati per finalità di recupero ambientale, previo Nulla Osta dell'Ente. Le operazioni di contenimento della vegetazione arborea ed arbustiva ai margini dei corpi idrici sono consentite nel periodo compreso tra il 1 novembre ed il 31 gennaio e secondo quanto disciplinato all'articolo 19, comma 3;

1.4) l'utilizzazione dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori).

Sono consentiti, previo nulla osta dell'Ente Parco, interventi finalizzati al mantenimento dell'equilibrio ecosistemico degli ambienti acquatici."

6. Al fine di conservare e promuovere l'antico rapporto tra costruito e paesaggio rurale, disegnato in maniera estensiva da segni architettonici, quali: jazzi, masserie, casedde, trulli, lamie, pagliai e muretti a secco, si chiede nuovamente che il Regolamento Edilizio sia integrato con previsioni più specifiche sulle modalità di esecuzione degli interventi edilizi in area Parco, ovvero richiamando l'*Allegato VIII "L'architettura rurale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: tipologie e linee guida per il recupero e per il riuso"* e le Linee Guida del PPTR approvato.

7. Al fine di conservare gli orizzonti visuali percepibili dalle strade a valenza paesaggistica, le strade panoramiche individuate nel P.U.G., sarebbe opportuno integrare la disciplina di cui all'art. 27/S delle N.T.A. con delle direttive volte a:

a. salvaguardare la struttura estetico-percettiva del paesaggio murgiano, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi puntuali o lineari quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, punti panoramici, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;

b. non compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti territoriali attraversati.

Prevedendo, per ogni intervento di trasformazione consentito ai sensi del Piano e che può interferire con le visuali panoramiche e paesaggistiche, che lo stesso sia corredato da foto-inserimenti.

8. All'art. 145 del Regolamento Edilizio, secondo capoverso, si chiede di sostituire la formulazione proposta:

"L'organismo di gestione Ente Parco, D.P.R. del 10 marzo del 2004, svolge attività di monitoraggio, prevenzione e repressione degli illeciti. A questo fine e in totale allineamento con i dispositivi regolati dall'Ente Parco dell'Alta Murgia, il presente strumento dichiara illeciti e quindi vieta i seguenti fenomeni:

- Dissodamento e spietramento abusivo del suolo e sottosuolo nonché alterazione dello stato vegetale ed idrografico dei luoghi

- Trivellazioni abusive finalizzate alla realizzazione di pozzi per uso irriguo e attività simili



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- *Abusivismi edilizi ed escavazioni non autorizzate, ai danni di suolo e sottosuolo nonché al patrimonio arboreo e boschivo con esecuzione illecita di tagli, di residui di processi di distillazione, scarichi di lavorazione delle marmerie e simili, estirpazioni propedeutiche alle lavorazioni terriere, e variazioni dannose all'assetto idrogeologico del suolo.*

- *Divieto di realizzazione di discariche abusive, smaltimento di rifiuti pericolosi, attività connesse allo spandimento e simili*

- *È altresì vietato installare qualsiasi apparecchiatura non domestica, affine a reti di servizi di telecomunicazioni e simili, sistemi di produzione dell'energia elettrica su pali eolici, ovvero pannelli fotovoltaici riflettenti"*

Con la seguente:

"Nel rispetto delle finalità e dei compiti istituzionali dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il presente Regolamento recepisce le disposizioni contenute nel Decreto istitutivo dell'Ente del 10/03/2004, nel Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, e nel Regolamento del Parco, nonché le relative modifiche e variazioni, una volta efficaci."

9. Riguardo alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, di cui all'art. 50 del Regolamento Edilizio, sarebbe opportuno riaccordare la relativa disciplina con le previsioni del Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2011 sull'individuazione delle aree non idonee, nonché, per gli interventi in area Parco, con quanto previsto in merito dal Regolamento del Parco, al fine di garantire e promuovere interventi di produzione energetica da fonti energetiche rinnovabili coerenti con un corretto inserimento nel paesaggio murgiano.

Si invita nuovamente a trasmettere tutta la documentazione cartografica di Piano in formato shape file, WGS 84.

Tanto per quanto di competenza di questo Ente, cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti